

MURO TUO INEXPUGNABILI CIRCUMCINGE NOS, DOMINE



BOLLETTINO
MENSILE

CITTADELLA CRISTIANA

Direzione; Arch. Proget: Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione: La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto: Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.



Anno IX
LUGLIO 1958

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

DOPO LE ELEZIONI POLITICHE DEL 25 MAGGIO 1958

Specchietto dei risultati dalle Amministrative del 1951 alle Politiche del 1958

PARTITI	Ammin. '51 Com. Prov.	Politiche '53 Sen. Cam.	Ammin. '56 Com. Prov.	Politiche '58 Sen. Cam.
Democrazia Crist.	745 791	824 947	965 982	898 1006
Socialcomunisti	585 571	461 513	476 474	— —
Socialisti				231 221
Comunisti				262 369

* * *

Vi confido tutta l'angoscia del mio cuore e lo stato d'indicibile accasciamento in cui si trova la mia anima sacerdotale, dopo lo sconcertante ed amarissimo esito delle Elezioni politiche, svoltesi nella Domenica di Pentecoste 25 Maggio u. sc. Richiamo, innanzitutto, la vostra attenzione su alcuni testi sacri, tolti dalle SS. Messe, celebrate con tanta devota solennità durante l'Ottava di Pentecoste mentre una splendida "Settimana liturgica" riuniva intorno all'Altare, con singolare fervore, la parte più eletta della Comunità.

Ecco i Testi sacri.

Dal Vangelo della S. Messa di Lunedì: "Questa è la condanna: Venne al mondo la luce, e gli uomini amarono piuttosto le tenebre che la luce, perchè le loro opere erano malvage".

Dal Vangelo della Messa di Martedì: "In verità, in verità vi dico: Chi non entra nell'ovile per la porta, è un ladro ed un assassino... Il ladro non viene se non per rubare, per uccidere e disperdere. Io sono venuto affinché gli uomini abbiano la vita e l'abbiano abbondantissima".

Dal Vangelo della Messa di Giovedì:

"Gesù, convocati i dodici Apostoli li mandò a predicare il Regno di Dio e a rendere agli infermi la salute. E disse loro...: "Dove non vi ricevono, uscendo da quella città scuotete anche la polvere dai vostri piedi in condanna di chi non vi ha ricevuto".

Dalla liturgia del Sabato: "Se osserverete i miei Comandamenti, io vi manderò le piogge a suo tempo, la terra darà il suo prodotto e le piante si caricheranno di frutti... Volgerò il mio sguardo verso di voi... Porrò la mia abitazione in mezzo a voi; converserò con voi. Sarò il vostro Dio e voi il mio popolo: dice il Signore Onnipotente".

Premesso questo, come testimonianza non umana ma divina, mettiamoci con visibile tristezza in volto, davanti all'esito delle urne, terribilmente sincere di fronte all'ipocrisia di quanti - oh quanti! - privi ormai d'un minimo di rettitudine hanno ceduto all'inganno, palese inganno teso alla loro fede e al decoro dell'umana dignità, da quelli che la Chiesa chiama "i nemici di Dio".

Evidentemente c'è un grave problema da risolvere, ma impostato molto male, anche rimanendo su un piano di risoluzione semplicemente naturale ed ubbidendo a ragioni di elementare buon senso.

Il problema è questo: Si confonde, non so se innocentemente o astutamente, il desiderio, che può essere legittimo, d'un miglioramento delle condizioni economiche, con l'impossibile rifiuto e l'eliminazione della sofferenza dalla vita presente.

Come se la felicità venisse unicamente dal possesso, oltre ogni limite, di sostanze e di ricchezze, mentre ognuno dovrebbe capire che il dolore, e quanto acerbo alle volte, non si arresta sulla soglia d'un palazzo, nè può essere trattenuto lontano da somme ingenti di denaro.

Poichè il Signore ci ha posto nell'umanissima condizione di manifestare a Lui e tra di noi il vero amore, soltanto attraverso il sacrificio.

Tanto più, che rivolgendomi ad una Comunità cristiana, quale siete voi, io devo sempre richiamare alla considerazione dei fedeli il mistero della passione del Signore, con l'impegno sacro per ciascuno, per me primo tra tutti, di riprodurre al vivo questo mistero, anche a prezzo della propria vita.

Non è, dunque, un problema da risolvere che riguardi le cose materiali, ma quelle spirituali, immensamente più nobili; non le cose presenti, ma le eterne, immensamente più desiderabili; non l'esaurirsi nello sforzo d'un miglioramento economico, con il rischio di rinnegare la fede, tutto e tutti maledicendo, ma l'ansia ardente della perfezione, perchè nemmeno un istante della nostra stupenda e divina vocazione vada perduto.

.....

Devo dire, che vi siete comportati male nelle Elezioni politiche.

Qui, l'aggettivo "politiche" potreste mutarlo in questo modo: "cristiane".

Vi siete comportati male, perchè avete gravemente disubbidito all'insegnamento dei Vescovi, alla parola dei vostri Sacerdoti, alla voce della Chiesa.

Così avete fatto piangere la vostra Madre santa!

Avete appesantito e crudelmente ribadito le catene della Chiesa del Silenzio!

Avete fatto sanguinare il mio cuore sacerdotale!

Incredibile a dirsi: Avete preferito "i nemici di Dio" e una dottrina sotto ogni aspetto perfida, all'amicizia divina, alle promesse evangeliche, alla pace della coscienza.

Perchè? Ma perchè?

Siete stati travolti dall'ondata dell'odio e dell'ateismo?

Sì (lo dico singhiozzando), in mezzo a voi c'è ormai chi si professa apertamente incredulo e deride la vostra fede!

Avete voluto protestare contro un torto ricevuto?

Temete di veder compromesso il vostro capriccio ed ostacolata dall'invadenza clericale (termine stolto!) la corsa al piacere?

Povera gioventù!

L'abbiamo tanto amata, avevamo tanto sperato dopo il consolante esito delle Elezioni del '53; ora la vediamo precipitare in un abisso.

La nostra dolorosa esclamazione va rivolta, con pena ancora maggiore, alla gioventù femminile.

Povera gioventù femminile!

Dov'è il tuo decoro?

Dov'è la tua innata graziosità?

Dov'è la tua gentilezza?

Dov'è la tua sensibilità e la tua delicatezza?

Dov'è la tua serietà?

Dov'è il tuo ideale?

Dov'è il tuo avvenire?

Dov'è la tua dignità cristiana?

Si rendono conto i genitori dell'angoscia, contenuta in tutte queste domande?

Sanno essi accostare a queste domande la loro responsabilità?

Che cosa avete insegnato ai vostri figli?

Che cosa avete suggerito alle vostre figlie?

Sappiamo di vecchi cadenti, che hanno tenacemente disubbidito alla Chiesa, dicendo ch'essi sapevano bene come comportarsi nella votazione.

Almeno fossero risparmiati da questa furia diabolica i carissimi bimbi!

Ho davanti a me (lo ripeto ancora una volta a severo ammonimento dei genitori) un'eletta schiera d'innocenti, così sempli-

ci, così delicati, direi così soffici, da essere trasportati d'un balzo alle vette più alte della santità.

Invece: Quante speranze svanite!

Quanti ideali infranti!

Quante vocazioni tradite!

Quante famiglie disfatte!

Foste, in seguito, almeno più sinceri.

Perchè vi hanno insegnato ad essere anche mentitori e spregiuri.

Non temete nemmeno di dichiarare e giurare il falso, quando posti davanti ad un impegno cristiano di padrino o di madrina o di testimoni nei Santi Sacramenti, voi firmate, tranquillamente e spavalidamente, di non appartenere a partiti condannati dalla Chiesa.

L'impunità della falsa dichiarazione e dello spergiuro ve l'hanno garantita loro, i nemici di Dio.

Come vi hanno insegnato, se ancora non vi hanno strappato la fede, che voi potete tacere nel Sacramento della Confessione, e negare anche se interrogati.

Come se voi taceste ad un uomo e non a Dio!

Che cosa vi aspettate dal mio Sacerdozio?

E' forse poco, ch'io dedichi il mio tempo migliore alla preghiera per voi?

Ch'io mi consumi per il decoro della Casa del Signore e per lo splendore della sacra Liturgia?

Ch'io istruisca nella Dottrina cristiana i vostri bimbi?

Ch'io assista i vostri ammalati?

Ch'io porti in me le vostre sofferenze?

Ch'io celebri continuamente la S. Messa, perchè vivissima e serena arda la speranza del Cielo nei vostri cuori?

E' stato forse poco l'avervi offerto, in questa Pentecoste, una "Settimana liturgica" di tale fascino e santità, da suscita-

re quasi l'invidia degli Angeli?
.....

*Ritorni, dunque, la Comunità a Dio;
alla semplicità della vita, alla nobiltà del*

*dovere, alla carità fraterna, alla fiducia
nella mia tenerezza paterna, alla stima
ed alla venerazione della mia eccelsa gra-
zia sacerdotale.*

SOLENNI PREMIAZIONE CATECHISTICA: 29 GIUGNO 1958

Classe 1 maschile.

Catechista: Burato Rita; Vice-catechista: Cappellari Adua. Alunni 32.

1 Premio: Burato Nazzareno, Fattori Giordano, Pastorello Elia, Tonin Luigi.

2 Premio: Girelli Paolo, Guarnieri Giampaolo, Lovato Renzo.

3 Premio: Dani Roberto, Ruffo Giuseppe, Scandolara Cosma.

Classe 1 femminile.

Catechista: Celli Miranda; Vice-catechista: Giuliari Maria. Alunne 26.

1 Premio: Andreetto Gabriella, Castegnaro Maria Ass., Fedrigo Ivana, Ruffo Maria A.

2 Premio: Allegri Maria Rosa, Balestro Rosanna, Cristanello Maria T., Dal Degan Giuliana, Sacchetto Elena.

3 Premio: Castelli Barbara, Ferrarese Annalisa.

Classe 2 maschile.

Catechista: Spagnolo Luigina. Alunni 29.

1 Premio distinto: Polidoro Giorgio, Burati Francesco, Santi Giorgio, Frigo Fabio.

1 Premio: Castelli Giuseppe, Dalla Grana Lorenzo, Dario Silvano, Baratto Giorgio.

2 Premio: Allegri Giorgio, Brentonego Arcangelo, Cisorio Giovanni, Fedrigo Antonio.

3 Premio: Meneghetti Giampaolo.

Classe 2 femminile.

Catechista: Madinelli Norma; Vice-catechista: Pesavento Marisa. Alunne 25.

1 Premio distinto: Grifalconi Lorenza, Grifalconi Maria.

1 Premio: Perantoni Maria Assunta.

2 Premio: Baratto Lina, Dal Degan Gianna, Micheletti Maria.

3 Premio: Meneghini Adriana, Romio Santina.

Classe 3 maschile.

Catechista: Rev.da Suor Fosca; Vice-catechista: Ruffo Adriana. Alunni 30.

1 Premio: Solfo Ennio, Cavallaro Franco, Fedrigo Walter.

2 Premio: Aldegheri Giovanni, Castegnaro Carlo, Castegnaro Davide, Danese Gianfranco.

Classe 3 femminile.

Catechista: Martini Carla; Vice-catechista: Bravi Teresa. Alunne 40.

1 Premio distinto: Cavallaro Maria Pia.

1 Premio: Aldegheri Damiana, Baratto

Laura, Dall'Ara Lidia, Grifalconi Antonietta, Tonin Maria Pia.

2 Premio: Alberti Giancarla, Bressan Maria, Danzi Cecilia, Negri Silvana, Vanzani Bertilla, Zanoni Eliana.

3 Premio: Albertini Edvige, Girelli Maria L., Mainente Giuliana, Negri Luciana, Rodella Carmen, Brutto Anna, Varalta Lucia.

Classe 4 maschile.

Catechista: Rev.da Suor Maria Gerarda; Vice-cat.: Fante Bruna. Alunni 31.

2 Premio: Benetti Giorgio, Burato Renato, Brentonego Ennio, Cunico Giuseppe.

Classe 4 femminile.

Catechista: Solfo Norma; Vice-catechista: Dal Degan Giancarla. Alunne 28.

1 Premio distinto: Dal Degan Mariella, Grifalconi Angelina, Rancan Lucia.

1 Premio: Baratto Graziella.

2 Premio: Fedrigo Brunetta, Mercanti Franca, Varalta Angelina, Zordan Nella.

3 Premio: Allegri Ivana, Bravi Lucia, Castegnaro Livia, Signorini Giovanna.

Classe 5 maschile.

Catechista: Rev. D. Massimo Bonato. Alunni 40.

1 premio distinto: Albertini Giovanni.

1 Premio: Allegri Corrado, Pastorello Giuseppe.

2 Premio: Celli Silvio, Castegnaro Domenico, Castegnaro Luigi.

3 Premio: Frigo Giorgio, Soave Reginaldo, Benin Fabio.

Classe 5 femminile.

Catechista: Montanari Candida; Vice-catechista: Busola Dina. Alunne 18.

1 Premio distinto: Vanzani Gemma.

1 Premio: Cisorio Giannina, Brutto Rina, Pesavento Sandra.

2 Premio: Aldegheri Cesarina.

3 Premio: Alberti Rita, Ruffo Elsa.

Classe 6 mista (1 Media).

Catechista: Ins. Albertini Albino. Alunni 54.

1 Premio: Ruffo Adriana, Cavallaro Giuseppina, Varalta Domenico, Santi Rossana.

2 Premio: Castegnaro Giorgio, Gastaldi Annalisa, Romio Renzo, Fedrigo Augusta.

3 Premio: Zago Annalisa, Brutto Alberto, Lovato Luigino.

Classe 7 mista (2 Media).

Catechista: Casato Vittorio. Alunni 38.

1 Premio: Castegnaro Antonio, Albertini Gabriella.

3 Premio: Marconi Carla, Dani Paola, Molinari Pietro, Danzi Ruggero.

Classe 8 mista (3 Media).

Catechista: Rev.da Suor Maria Gerarda. Alunni 20.

1 Premio: Albertini Maria Pia, Dal Degan Silvana, Fiocco Dolisa.

2 Premio: Rossi Luigi, Schiavo Rita, Zigiotto Clara.

Alcune osservazioni

In generale possiamo dire che la frequenza e la disciplina sono state buone; meno, invece, il profitto. La lode o l'atto di accusa non vanno diretti agli alunni, ma alle loro famiglie. Evidentemente la prima, la più assidua e profonda educazione cristiana viene dall'esempio dei genitori.

Se la radice è sana, lo saranno anche i frutti dell'albero.

Se il timone è guasto, la nave sbanda e si inabissa.

La nostra fatica sacerdotale, come quella pur assai preziosa dei catechisti, è di ordine supplementare. Un supplemento, certo, che ritocca l'opera e la conduce, con la divina grazia, a somma perfezione. Ma quante energie e risorse di bene vanno frustrate dalla negligenza di chi non tiene nel debito conto l'istruzione cristiana; quanti tesori di grazia annullati o quasi, che potrebbero moltiplicare i Santi in mezzo a noi!

Ecco: il discorso mi cade sempre lì: su voi, cari genitori, perchè vorrei sentirvi più solidali, molto più solidali con me.

* Facciamo un'analisi un po' dettagliata di alcune Classi.

Osservate, ad esempio, la IV Maschile: nemmeno un primo premio su 31 alunni! Una Classe, che ha lasciato molto a desiderare in fatto di disciplina.

Se poi foste capaci di leggere tra le righe del Corso Medio, voi rilevereste con amarezza e preoccupazione, che qualche ragazzino di VIII, di VII e di VI ha già dato l'addio definitivo alle Funzioni domenicali, risucchiato ormai dall'uragano, che devasta il santo Giorno del Signore.

* Ringrazio, con cuore vivamente riconoscente, i Signori Catechisti e Catechiste, che hanno prestato in modo lodevole la loro opera nell'insegnamento del Catechismo. Per essi v'è sempre un ricordo particolare nella mia preghiera.

* Ai meritevoli del 1 Premio distinto offriamo la partecipazione gratuita al Pellegrinaggio parrocchiale del 7 ottobre pr. alla Madonna della Corona. Li elenchiamo qui nuovamente in ordine di Classe, ad esempio di tutti i fanciulli: Polidoro Giorgio, Burati Francesco, Santi Giorgio, Frigo Fabio, Grifalconi Laurenza, Grifalconi Maria, Cavallaro Maria Pia, Dal Degan Mariella, Grifalconi Angelina, Albertini Giovanni e Vanzani Gemma.

Visto: si stampi

Can. A. Zancanella Rev. Del.

Curia Vesc. di Verona 25 - 6 - 58

Scuola Tipografica Missioni PP. Stimatini
Verona